

CENTRO ODONTOIATRICO CACCIANIGA

INNOVAZIONE E RICERCA DA 3 GENERAZIONI

Tre generazioni di professionisti unite dalla passione per la ricerca e l'innovazione. **Paolo Caccianiga** nasce con la passione per la medicina e, diventato medico di paese a Bolgare, coltiva parallelamente l'arte dentistica. Nel **1963** si trasferisce a Bergamo, in via Taramelli, per esercitare la professione odontoiatrica a tempo pieno. «Mia madre, farmacista, non condivideva la scelta e non gli ha rivolto la parola per cinque mesi», ha spiegato scherzando il figlio **Gianluigi Caccianiga**. La scelta, tuttavia, si rivela fortunata e, grazie all'approccio più medico che non da "cavadenti", le soddisfazioni professionali iniziano ad arrivare. Una delle sue scelte professionali fu di curare i denti di latte dei bambini, all'epoca un po' trascurati dalla professione, al punto di ottenere la nomea di "dentista dei bambini", mantenuta poi nel tempo sino ad oggi. «Mio padre è stato tra i

primi a utilizzare materiali compositi per le otturazioni, invece delle più tradizionali leghe metalliche poi considerate, da alcune correnti di pensiero scientifiche, in alcuni casi potenzialmente tossiche», ha raccontato ancora Gianluigi. «Era molto attento alla **mini-invasività**. Più che limitarsi a togliere i denti malati, già in quegli anni si concentrava molto sulla cura e sulla prevenzione. Mio papà lavorava molto e, per forza di cose, non passava molto tempo a casa. Per me è stato automatico stare in studio per passare più tempo possibile con lui. Di giorno in giorno mi sono appassionato alla professione. Dopo aver concluso gli studi nel 1988, ho iniziato a lavorare con mio papà e ho continuato ad aggiornarmi e a lavorare nel mondo della ricerca». All'inizio degli anni 2000, Gianluigi lavora come ricercatore presso l'Università Milano-Bicocca. Il rapporto con il mondo universitario è stretto e

costante negli anni. Da 6 mesi, dopo aver superato gli esami di abilitazione all'insegnamento, ha ottenuto la prestigiosa cattedra di odontoiatria protesica presso l'**Università di Ferrara**

come **professore associato**. «Da alcune settimane alcuni studenti vengono da Ferrara a Bergamo per vedere concretamente quello che insegno», ha spiegato. «Ho sempre voluto essere un

professore che sa lavorare. Vedere i miei studenti che si accorgono che non sono solo un docente che spiega teoria, mi riempie di orgoglio. Cerco di proporre tecniche ripetibili; è inutile

insegnare procedimenti che danno ottimi risultati se i colleghi poi non riescono a metterli in pratica». L'attenzione verso il paziente presso il Centro Odontoiatrico Caccianiga

è rigorosa fin dalla prima visita. «In caso il paziente ci abbia contattato per valutare se sia affetto da **parodontite** (comunemente definita piorrea), iniziamo chiedendo se ha esami del

sangue recenti. Si tratta di un primo indicatore, che può evidenziare e collegare le cause dei problemi alla bocca come conseguenza di altri **disturbi sistemici**, e viceversa. Inoltre, facciamo



Da sinistra
Gianluigi Caccianiga
con il figlio Paolo



A coronamento della sua lunga carriera accademica, Gianluigi Caccianiga ha ottenuto la cattedra di Odontoiatria protesica presso l'Università di Ferrara come professore associato



Questo permette ai nostri operatori di eseguire al meglio le nostre terapie», afferma Gianluigi. «Il Centro si avvale di eccellenti professionisti, e di un'equipe coesa totalmente votata all'assistenza ed al benessere dei nostri pazienti». Tra questi, i figli di Gianluigi, gemelli nati nel 1997, che hanno entrambi scelto di seguire la strada del padre e del nonno Paolo. Giulia è igienista dentale, focalizzata all'impiego della laser terapia per la prevenzione e cura delle parodontiti; Paolo è odontoiatra e si sta specializzando in ortodonzia all'Università Statale di Milano, come il papà. «Sento il senso di responsabilità», ha ammesso Paolo. «Siamo la terza generazione di uno studio in costante crescita. Dobbiamo essere all'altezza. Lavorare con mio papà è un piacere. Oltre a essere un grande professionista, è il mio primo maestro. Fin da piccolo sono stato affa-

scinato dalle materie scientifiche, e negli ultimi anni di liceo ho scelto di continuare gli studi in questa direzione. Ne sono molto contento», ha concluso. Il Centro Odontoiatrico Caccianiga negli ultimi mesi ha subito una grossa

ristrutturazione con conseguente ampliamento, passando ad uno sviluppo su due livelli. «L'idea è di mantenere i servizi attuali di parodontologia, implantologia e odontoiatria estetica al piano superiore», ha detto Gianluigi. «Al piano inferiore

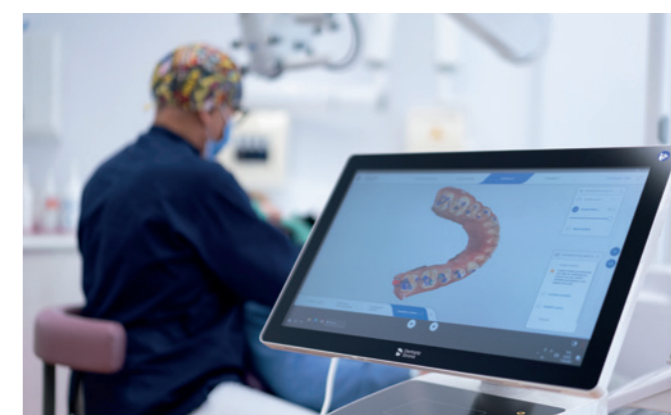
senso lato del paziente. Vogliamo continuare a crescere e innovare, mantenendo sempre al centro i bisogni dei nostri pazienti. Io ho 60 anni, spero che Paolo e Giulia possano portare avanti il mio lavoro nei prossimi 40 anni. Sarebbe



subito un controllo al microscopio della placca batterica del paziente per valutare l'eventuale proliferazione di batteri patogeni anaerobi, la cui presenza può innescare la malattia parodontale. Una volta effettuata la diagnosi, con l'ausilio di dati clinici, radiologici e microbiologici, studiamo soluzioni personalizzate per ogni esigenza», spiega Gianluigi. «Uno dei problemi più comuni nel lungo periodo per quanto riguarda gli impianti sono le peri-implantiti: infezioni che, secondo la letteratura di settore, dopo i dieci anni dall'operazione, colpiscono quasi il 30% dei pazienti. Noi abbiamo sviluppato protocolli che prevedono trattamenti e attenzione quotidiana. Se seguiti, la percentuale di complicazioni scende all'1.5%. Un risultato

sorprendente, anche considerando che i dati riportati e pubblicati si riferiscono a chi ha tendenze genetiche a sviluppare autonomamente patologie infiammatorie». A livello professionale, è l'utilizzo innovativo dei laser che negli anni ha contraddistinto il centro. «Si tratta di una tecnologia relativamente semplice, funzionale in tante situazioni diverse. Abbiamo brevettato un protocollo che sfrutta l'utilizzo di laser per uccidere i batteri responsabili della parodontite o piorrea e far guarire prima le infezioni alle gengive. Si tratta di una tecnica poco invasiva, che ha innumerevoli benefici. Tra le varie applicazioni in odontoiatria, oggi l'uso dei laser è la terapia d'elezione per la cura delle mucositi orali conseguenti all'uso di

chemioterapici. Con i laser non solo si possono curare ma, con protocolli specifici, si riesce anche a prevenirle. Si tratta di alleviare situazioni molto difficili, anche in casi pediatrici, permettendo ai pazienti più fragili di riuscire a mangiare con meno difficoltà. La soddisfazione dei pazienti è davvero elevata». La cura dei pazienti con fragilità è agevolata dallo stretto rapporto di collaborazione con medici anestesisti che permettono di eseguire in completa sicurezza ogni tipologia di intervento odontoiatrico con un decorso post-operatorio il più delle volte indolore. Un altro aspetto di eccellenza dello studio è l'utilizzo di microscopi operatori. «Se vedi bene, fai meglio. Tutte le nostre postazioni hanno un microscopio di supporto.



daremo spazio alla parte pediatrica ed ortodontica, con un design dedicato ai più piccoli. Con le nostre tecniche meno invasive facciamo sì che i bambini non abbiano un'aspettativa traumatica del dentista. Inoltre, abbiamo in progetto di implementare i servizi orientati alla medicina estetica facciale, strettamente correlata al benessere in

un grande traguardo se potessero festeggiare insieme il centenario dello studio. L'impronta familiare è forte e si vede. Ci ha permesso di costruire rapporti di fiducia duraturi con i nostri pazienti, molti dei quali si rivolgono a noi da generazioni. I nonni conoscevano mio papà e i nipoti conosceranno i miei figli».

Ludovico Licini